

COMUNE DI NEMBRO

Provincia di Bergamo

COPIA

DELIBERA N. 46

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AL 31/12/2022.

L'anno duemilaventitre addì venti del mese di dicembre alle ore 18:00 c.c, presso la sala delle adunanze indicata nell'avviso di convocazione, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal Decreto Legislativo n. 267/00, dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Comunale, vennero oggi convocati in seduta i consiglieri Comunali. All'appello risultano

Nominativo	Carica	Presente
Ravasio Gianfranco	Sindaco	Presente
Bergamelli Sara	Consigliere	Presente
Morbi Matteo	consigliere	Presente
Moretti Fabio	Consigliere	Presente
Brusamolino Francesco	Consigliere	Presente
Gualteroni Mariachiara	Consigliere	Presente
Pulcini Bruno	Consigliere	Presente
Lodetti Floria	Consigliere	Presente
Avogadri Marta	Consigliere	Presente
Persico Nicola	Consigliere	Presente
Somma Doriana	Consigliere	Presente
Vismara Nicola	Consigliere	Presente
Morlotti Giovanni Franco	Consigliere	Presente
Di Vita Francesca	Consigliere	Assente
Maffeis Fausta	Consigliere	Presente
Adobati Roberto	Consigliere	Presente
Moretti Alessandro	Consigliere	Presente

Totale presenti: 16
Totale assenti: 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale dott. Vittorio Carrara il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Gianfranco Ravasio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

SETTORE RAGIONERIA

Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AL 31/12/2022.

Il sottoscritto, Laura Dordi in qualità di Responsabile del SETTORE PROPONENTE, esprime parere Favorevole all'adozione del presente provvedimento in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000.

Nembro, lì 07-12-2023

Il Responsabile del Settore f.to Laura Dordi

Il sottoscritto Laura Dordi, in qualità di Responsabile del SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO, esprime parere Favorevole all'adozione del presente provvedimento in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000.

Nembro, lì 07-12-2023

Il Responsabile del Settore f.to Laura Dordi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei pareri favorevoli ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile:

VISTO il parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi;

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;

Considerato altresì che:

- l'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, come rinnovato dal decreto delegato 16/06/2017 n. 100 (di seguito TUSP), prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette";
- se ricorrono le condizioni previste dallo stesso TUSP che impediscono il mantenimento della quota societaria, le amministrazioni predispongono "un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione":
- in sede di razionalizzazione periodica, l'articolo 20 comma 2 impone la dismissione:
 - √ delle partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del TUSP;
 - ✓ delle società prive di dipendenti e di quelle con un numero di amministratori maggiore a quello dei dipendenti;
 - ✓ delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;
 - ✓ nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento e nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite.
- il TUSP prevede, inoltre, la chiusura delle società pubbliche il cui fatturato, nel triennio precedente, sia risultato inferiore a 1.000.000 euro con i seguenti limiti:
 - ✓ per i provvedimenti di ricognizione 2019 (triennio 2016/2018) il fatturato medio è di almeno 500.000 euro annui:
 - ✓ il limite di almeno un milione di euro si applica a partire dal 2020 sul triennio 2017/2019 (articoli 20 comma 2 lettera d) e 26 comma 12-quinquies del TUSP).
- l'articolo 20, infine, vieta le "partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo

per quattro dei cinque esercizi precedenti" salvo quanto previsto dall'art. 26, comma 12 quater TUSP;

Richiamato il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 03/06/2015 avente oggetto "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA" PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE – APPROVAZIONE", provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento periodico ai sensi dell'art. 20, T.U.S.P, ed i risultati dallo stesso ottenuti di cui al citato articolo 1 c. 612 della L. 190/2014;

Visto che ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali:

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P;
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

Rilevato che da ultimo:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 94 del 20/12/2022 è stata effettuata la "REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I. RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE AL 31.12.2021";
- la deliberazione, coerentemente con il Testo Unico, è finalizzata all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica e al contenimento dei costi di gestione;

Considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, o che di converso non sia necessario alcun aggiornamento, esito che comunque deve essere comunicato sia al MEF che alla Corte dei Conti;

RITENUTO che l'individuazione delle partecipazioni da alienare o che devono essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, comma 1, (piano di riassetto per la razionalizzazione, fruizione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione), vada attuata perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

TENUTO CONTO che la scelta delle modalità operative di alienazione rientra nell'alveo delle facoltà riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante dalla relazione tecnica allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATI, inoltre:

- l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;
- il d.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, adottato dal Governo in attuazione della predetta delega;
- il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante "Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lqs. n. 201 del 2022 Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT)";

RILEVATO CHE:

- l'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;
- i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del d.lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

CONSIDERATO che:

- l'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;
- il dato letterale della norma, che fa riferimento ai "servizi affidati" va interpretato nel senso che la ricognizione riguardi solo i servizi affidati dai Comuni, con esclusione, quindi, dei servizi a rete, a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti che, insistendo sul medesimo territorio, abbiano autonomamente affidato un servizio in forma aggregata che includa il Comune stesso (ad esempio, Autorità d'ambito o bacino per i servizi a rete a rilevanza economica inclusi nel TUSPL quali TPL, Servizio idrico integrato e igiene ambientale):
- la ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del d.lqs n. 175/2016;

- nel caso di servizi affidati a società *in house*, la relazione costituisce appendice della ricognizione di cui al citato articolo 20 e, in sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro il 31 dicembre 2023:

APPURATO che tale ricognizione:

- rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato d.lgs. 201/2022;
- rileva, altresì, la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;

PRECISATO che la relazione in parola, nel caso di servizi affidati a società in house, costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016:

PRECISATO altresì che:

- ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

PRESO ATTO:

- del contenuto dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;
- che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023 il quale individua quali servizi pubblici locali non a rete;

ATTESO che:

- il concetto di servizio pubblico locale è dinamico e dipende dai territori; pertanto, deve essere l'ente affidante, nella sua autonomia, a verificare se il servizio non a rete rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione in questione;
- deve, in ogni caso, essere l'ente locale a verificare quali servizi erogati ai cittadini rientrino nel novero dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

- Se è pacifico che i servizi pubblici locali a rete, di rilevanza economica, attengono alle c.d. utilities, ossia rifiuti, idrico, distribuzione del gas TPL, più difficile è stabile un perimetro fisso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete;
- sono esclusi i servizi tipicamente strumentali, come ormai acclarato dalla giurisprudenza: consolidata del Consiglio di Stato (cfr. CDS, Sezione V, 12/06/2009, n. 3766), secondo cui sono strumentali tutti quei servizi erogati da società ed enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali e che, quindi, sono svolti in favore della pubblica amministrazione, al contrario dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente bisogni o esigenze della collettività;
- sono, altresì, esclusi i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica, generalmente riconducibili ai servizi sanitari, sociali, socioassistenziali e culturali;

RITENUTO, in fase di prima applicazione, di individuare come segue il perimetro dei servizi pubblici locali di rilevanza economica oggetto di ricognizione, attendendosi all'elencazione contenuta nel decreto MIMIT n. 639/2023:

- servizio rifiuti;
- servizi cimiteriali:
- servizio luci votive:
- servizio trasporto scolastico;
- servizio di ristorazione scolastica;

Viste le schede di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, contenuta nell'allegato B, e ritenute le stesse meritevoli di approvazione;

Visto il parere del revisore dei conti allegato alla presente (prot. 24690 del 18/12/2023);

Dato atto che l'argomento di cui in oggetto è stato trattato nella Commissione Consiliare del 13/12/2023, giusto verbale della medesima seduta allegato alla presente deliberazione

Udita la <u>relazione dettagliata del Sindaco</u> che illustra la situazione delle società partecipate nonché gli intendimenti dell'Amministrazione in merito al mantenimento o dismissione delle stesse:

Udite le esposizioni dei sottonotati consiglieri, i cui interventi vengono così succintamente riassunti ed il cui contenuto integrale è riportato sul file conservato agli atti:

Morlotti Giovanni (RinasciNembro). Leggendo il resoconto del dicembre 2022, gli pare che si stia tornando indietro. La società Anita entro l'anno andava chiusa con il conferimento del patrimonio ai soci perché non fa altro che ricevere e distribuire, non fa nulla invece adesso legge che si chiuderà nel prossimo biennio. Per quanto riguarda il Consorzio Territorio e Ambiente, sembrava fosse in atto la situazione per chiudere nel 2023, superando il problema dei 5 Sindaci che non volevano cedere. La situazione su queste due società è peggiorata. Per quanto riguarda la Serio 6 mesi fa si è conferita la delega ad Alzano quale Comune capofila per fare il nuovo bando di appalto del servizio rifiuti, togliendolo alla società, ma leggendo le situazione il problema dei mutui sul fotovoltaico obbliga a mantenerla che se gli altri Comuni hanno più impianti rispetto a Nembro. Ma si chiede se queste società abbiamo titolo a stare in piedi rispetto alla normativa. Leggendo parere del revisore nella parte finale lo stesso ricorda all'Ente la necessità di ottemperare alle comunicazioni in tema di società nel rispetto della vigente normativa. Come si è visto l'anno scorso alcune società non hanno diritto ad esistere.

Quindi la domanda è se le società hanno titolo a stare in piedi secondo la normativa. Aggiunge che da anni sono fermi per la cessione delle partecipazioni del Consorzio ad Uniacque. La preoccupazione è che l'assemblea dei Sindaci non voglia forzare per la liquidazione del Consorzio.

<u>Sindaco (Ravasio Gianfranco).</u> Per quanto riguarda Anita è esplicitato che si mantiene sino alla razionalizzazione delle reti quindi si prevede che nel prossimo biennio questa società possa essere chiusa. Per quanto riguarda il Consorzio, evidenzia che c'erano 5 Comuni dissidenti che sono diventati 4 dopo la diffida da parte degli altri soci. Al momento quindi gli altri 4 non si oppongono alla liquidazione della società che dovrebbe avvenire entro il 31/12/2024. Per la Serio Servizi Ambientali c'è stata una riunione tra i Sindaci e si è arrivati alla conclusione che fino a che non saranno chiusi i mutui del fotovoltaico i cui investimenti maggiori sono stati fatti nei Comuni di Alzano e Ranica la società non può essere dismessa.

Brusamolino Francesco (Assessore al bilancio). Non concorda con il consigliere Morlotti quando afferma che la situazione sia peggiorata. Tutte le società concorrono positivamente al bilancio dell'Ente, come visto dal bilancio consolidato approvato a settembre e si ribadisce la volontà di razionalizzarle. Anita sicuramente verrà chiusa al verificarsi delle condizioni anzidette e per quanto riguarda il Consorzio ci sono stati dei passi in avanti con lettere di diffida che hanno sortito degli effetti e precisa che gli altri 4 Comuni anche se non favorevoli al valore di cessione non si oppongono più quindi la strada è delineata.

Morlotti Giovanni (RinasciNembro). Prende atto delle risposte ma evidenzia la delibera del 2022 che diceva che nel 2023 si sarebbe chiusa Anita e si sarebbe liquidato il Consorzio, per questo ha detto che si torna indietro. Per quanto riguarda la Serio, il ruolo di questa società oramai è minimo, si cerca di tenerla in piedi per il fotovoltaico che riguarda più che altro gli altri Comuni dove si sono fatti più investimenti sul fotovoltaico. Si deve lavorare per i cittadini di Nembro non per gli altri Comuni, poi si chiede come fa a stare nelle normative come dipendenti e fatturato, tant'è vero che il revisore ha fatto un passaggio richiamando l'Amministrazione al rispetto della normativa. Queste società non hanno i requisiti quindi dichiara voto contrario.

Moretti Fabio (Paese Vivo). Prende atto delle osservazioni del capogruppo Morlotti ma ricorda che la SSA fattura 3 milioni all'anno, quindi nel margine previsto dalla normativa. Per quanto riguarda la delibera dello scorso anno, si diceva in riferimento ad Anita che si confermava la partecipazione in un'ottica di valorizzazione che, una volta portata a termine, potrebbe consentire lo scioglimento della società che dovrebbe avvenire auspicabilmente nel 2023. Non è un'operazione semplice, il Comune di Treviglio la sta portando avanti avendo la maggior parte delle quote e comunque sta procedendo. Per quanto riguarda la SSA il passo avanti è l'orizzonte temporale che si è delineato e sicuramente in un'ottica dei contributi che transitano da questa società per gli impianti sia pubblici che privati, si valuterà la strada migliore come vantaggio economico per tutti gli enti che partecipano. La normativa prevede che gli enti non si possano accollare i mutui dei privati. La complessità di alcune situazioni è nota e infine con riferimento al Consorzio, un Comune è tornato sui suoi passi e sono confidenti che si chiuderà quindi il voto di Paese Vivo è favorevole.

Dato atto che sono stati effettuati i necessari controlli di regolarità amministrativa e che sussistono i presupposti di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, così come introdotto dal D.L. n. 174 del 10/10/2012;

Con n. 12 voti favorevoli (Paese Vivo), n.4 contrari (RinasciNembro) palesemente espressi per alzata di mano da n. 16 Consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE il piano di razionalizzazione periodica 2023 ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016 di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Nembro al 31 dicembre 2022, come da allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
- 2) DI APPROVARE, in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, le schede di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, allegato C che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, precisando che costituiscono in questa sede appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

DI DISPORRE che:

- la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune:
- copia della presente deliberazione sia inviata con le modalità indicate dall'art. 20, del T.U.S.P. e alla struttura "Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società" prevista dall'articolo 15 del TUPS e istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, attraverso il portale on-line disponibile sul sito www.dt.mef.gov.it.
- ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022 la relazione di cui all'allegato A sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica
- a. Il presente atto sia pubblicato sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Enti controllati – società partecipate".

DI INCARICARE i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;

DI DEMANDARE alla Giunta Comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente di votare per l'immediata esecutività:

Con n. 16 voti favorevoli unanimi

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/00, al fine di dar corso agli adempimenti di competenza previsti dalle normative citate.

Il Sindaco f.to Gianfranco Ravasio Il Segretario Comunale f.to dott. Vittorio Carrara

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 46 DEL 20-12-2023

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124, D. Leg. 18/8/2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Responsabile del Settore Affari Generali su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 17-01-2024 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 01-02-2024

Nembro, lì 17-01-2024

Il Responsabile del Settore AA.GG. F.to Laura Dordi

COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO CONSILIARI (art. 125, D. Leg. 18/8/2000, n. 267)

Si certifica che del presente atto è stata data comunicazione ai Capi Gruppo consiliari in data 17-01-2024

Nembro, lì 17-01-2024

Il Responsabile del Settore AA.GG. F.to Laura Dordi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 D. Leg. 18/8/2000, n. 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in data 27-01-2024

Nembro, lì 27-01-2024

Il Segretario Comunale F.to dott. Vittorio Carrara

Servizio ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA NEI CIMITERI COMUNALI	Data di Compilazione 04/12/2023	
Responsabile del Servizio arch. Paola Fabbietti Responsabile del Settore Gestione e Controllo del Territorio		
Descrizione del servizio :		
Il servizio consiste nella gestione del servizio pubblico di illumini	azione elettrica riguardante gli impianti delle	
tombe, dei loculi, dei colombari, degli ossari, nonché dei monun presenti nei cimiteri comunali del Capoluogo, Lonno e Gavarno.	nenti e cappelle di famiglia ed altri manufatti	
Contratto di servizio :		
OGGETTO:		
Gestione del servizio pubblico di illuminazione elettrica delle sepo	olture comunali.	
SOGGETTO AFFIDATARIO:		
Zanetti Srl con sede in Milano, Via Visconti Venosta, 7 - p.iva 01238040180. MODALITA' DI ESECUZIONE:		
Servizio gestione di illuminazione elettrica votiva cimiteri comuna Durata anni 3, scadenza 31/12/2023.	ali	
Definizione ex art. 2 c. 1 Dlgs 201/2022. Indicare l'amb servizio sopra descritto e barrare con una X la relativa	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
Servizio sopra descritto e barrare con una x la relativa	х	
(1) Lettera c)	^	
Nota (1) Lettera c) «servizi di interesse economico generale di livelle economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebber accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie compete soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantii sociale;	o corrispettivo economico su un mercato, che ro svolti a condizioni differenti in termini di e, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla nze, ritengono necessari per assicurare la	
(2) Lettera d)		
Nota (2) Lettera d) «servizi di interesse economico generale di livrete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di poggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità	e sono suscettibili di essere organizzati tramite roduzione o di svolgimento della prestazione	
Indicare la modalità di gestione (ex art. 14 Dlgs 201/20		
la relativa casella:		
 a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea; 	х	
b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea		
c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17 (*)		
d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia		

Elementi necessari alla relazione annuale di cui all'art. 30 Dlgs 201/2022:

- 1. concreto andamento del servizio affidato dal punto di vista economico (*)
- Canone annuo di abbonamento, pari ad € 8,20= iva esclusa (oltre spese postali) per ogni utenza che la ditta incamera direttamente tramite bollettino trasmesso agli utenti;
- Corrispettivo presunto che la Ditta concessionaria introita per i 36 mesi di gestione, ammonta ad € 38.980,35= oltre Iva di legge.
- Canone di concessione per il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2023 che la Ditta versa al Comune è annualmente pari ad € 2,05= oltre iva per ogni utenza dei cimiteri Comunali.

Stimate n. 2503 utenze

- (*) In particolare, a titolo di esempio, ANCI i suggerisce di usare quali parametri di rilevazione dell'andamento economico– sostanzialmente ogni dato statistico (possibilmente triennale) che dia una rappresentazione del servizio erogato.
- costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
- costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
- investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:
- n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
- tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato.
- 2. situazione dal punto di vista della qualità del servizio(*)

Il servizio è svolto nel rispetto delle normative di settore.

Attenzione alle esigenze degli utenti e al rispetto degli standard di sicurezza.

Il servizio non ha mai fatto emergere criticità o contestazioni da parte degli utenti.

Si sono raggiunti buoni livelli di esecuzione del servizio.

- (*) In particolare ANCI suggerisce di fare riferimento -agli indicatori di **qualità contrattuale**, **qualità tecnica** e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed indicare:
- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente.
- risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori , raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto. Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza

3. situazione rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

(*) Indicare i valori raggiunti (Volumi – quantità di attività- Territorio servito per obiettivo universalità, Prestazioni specifiche da assicurare per obiettivo socialità) e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali,. con rinvio agli altri punti per elementi già negli stessi trattati

4. eventuali vincoli per l'erogazione del servizio:

——

Lonno e Gavarno.

Canone di concessione pari ad € 2,05= oltre iva per ogni utenza dei cimiteri Comunali, stimate n. 2503 utenze.

Servizio svolto per i cimieri del Capoluogo,

(*)Indicare l'eventuale sussistenza: - di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;- di vincoli tecnici e/o tecnologici; incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali

5. considerazioni finali Sulla base della verifica effettuata, la gestione del servizio è coerente con i principi ed di efficienza, efficacia economicità dell'azione amministrativa, risultando sostenibile ed idonea.

(*)Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale; - alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

Affidamenti già in essere di servizi pubblici locali a società in house (art. 17 c. 5) - Indicare e rappresentare le ragioni che, sul piano economico e della qualità del servizio, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si devono confrontare i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con i risultati raggiunti

Servizio Scuola	Data di Compilazione
Responsabile del Servizio RICCARDO PIETTA	30/11/2023

Descrizione del servizio :

Servizio di trasporto scolastico degli alunni della scuola primaria San Faustino e Capoluogo residenti a Gavarno, e scuola secondaria di primo grado, da e verso i plessi scolastici ubicati nel comune.

Contratto di servizio:

OGGETTO:

Il servizio ha per oggetto la gestione del Servizio di trasporto scolastico degli alunni della scuola primaria San Faustino e Capoluogo residenti a Gavarno; e scuola secondaria di primo grado, da e verso i plessi scolastici ubicati nel comune.

SOGGETTO AFFIDATARIO: Il servizio è affidato alla società: ARRIVA ITALIA srl

(Sede legale e operativa: Via Trebazio 1, 20145 Milano - E-mail: arriva@arriva.it - Pec: arriva@pec.arriva.it - P.IVA 05950660968)

MODALITA' DI ESECUZIONE:

<u>Durata</u>: a.s. 2022-2023 (da settembre 2022 a giugno 2023). Il servizio è svolto secondo orari, percorsi e punti di raccolta stabiliti dal Comune e secondo il calendario scolastico annuale. Gli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado possono richiedere il servizio di trasporto scolastico comunale versando la quota di contribuzione alla spesa definita annualmente dalla Giunta Comunale.

Il servizio viene effettuato con le seguenti modalità:

- a) in tutti i giorni del calendario scolastico annuale;
- b) negli orari di inizio e termine delle lezioni nelle scuole interessate dal servizio;
- c) secondo i percorsi e le fermate stabiliti annualmente dal Comune nel "Piano annuale del trasporto scolastico".

ALTRO:

Definizione ex art. 2 c. 1 Dlgs 201/2022. Indicare l'ambito (lett. c oppure d) in cui rientra il servizio sopra descritto e barrare con una X la relativa casella

(1) Lettera c)	X

Nota (1) Lettera c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

(2) Lettera d)

Nota (2) Lettera d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;

Indicare la modalità di gestione (ex art. 14 Dlgs 201/2022) del servizio e barrare con una X la relativa casella:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica,	Attraverso contratto come integrativo
secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto	di linea TPL
dell'Unione europea;	
b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste	
dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea	
c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto	
dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17 (*)	
d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in	
economia	

Elementi necessari alla relazione annuale di cui all'art. 30 Dlgs 201/2022:

1.	concreto andamento del servizio affidato dal punto di vista economico (*)	USCITE: 70.400,00 € ENTRATE: 14.905,00 € DISAVANZO: 55.495,00 € UTENTI: 49 COSTO PER UTENTE: 1.436,73 € DISAVANZO PER UTENTE: 1.132,55 €
2.	situazione dal punto di vista della qualità del servizio(*)	Il servizio è svolto nel rispetto delle normative di settore. Durante il trasporto degli alunni della scuola primaria è svolto anche il servizio di accompagnamento da personale incaricato dal Comune che si occuperà, della vigilanza e del controllo degli alunni durante il tragitto, la salita e la discesa dal veicolo. Attenzione alle esigenze della clientela e al rispetto degli standard di igiene, sicurezza e ambiente. Il servizio non ha mai fatto emergere criticità o contestazioni da parte degli utenti.
3.	situazione rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio	Territorio servito: per la scuola primaria la frazione di Gavarno e, per la scuola secondaria di 1° grado il territorio attraversato dalla corsa integrativa di linea, ovvero: frazione Gavarno, Viana, Centro. Trasporto effettuato con regolarità e continuità nel rispetto del calendario e degli orari scolastici previsti.
4.	eventuali vincoli per l'erogazione del servizio:	Impegno per l'organizzazione del servizio per gli alunni residenti a Gavarno frequentanti la scuola primaria di San Faustino per il periodo nel quale il plesso era indicato nello stradario come plesso di riferimento per i residenti a Gavarno. Dall'a.s.2023/2024 per i residenti di Gavarno non è indicato uno stradario predefinito.
5.	considerazioni finali	La gestione del servizio è coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, risultando sostenibile ed idonea a soddisfare i bisogni della comunità. Per l'a.s.2024/2025 sarà necessario apportare modifiche al contratto di servizio per adeguare le corse ai nuovi orari scolastici della scuola secondaria di 1° grado.

Servizio Rifiuti Responsabile del Servizio arch. Paola Fabbietti

Data di Compilazione 04/12/2023

Descrizione del servizio: Descrivere sinteticamente l'attività oggetto del contratto di servizio

Servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, raccolte differenziate e servizi complementari.

Contratto di servizio: Elencare specificatamente le attività previste dal contratto di servizio

OGGETTO:

Il servizio ha per oggetto lo svolgimento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché la gestione dei servizi accessori connessi nel Comune di Nembro.

SOGGETTO AFFIDATARIO: Il servizio è affidato alla società Serio Servizio Ambientali srl con sede in Pradalunga, Via San Martino n. 24 P.IVA 03300640160.

MODALITA' DI ESECUZIONE:

Durata: dal 01/04/2022 al 31/07/2023 rinnovato al 31/07/2024

Il servizio è svolto secondo orari, percorsi e punti di raccolta stabiliti dal Comune secondo le indicazione del Contratto di Servizio

Definizione ex art. 2 c. 1 Dlgs 201/2022. Indicare l'ambito (lett. c oppure d) in cui rientra il servizio sopra descritto e barrare con una X la relativa casella

(1) Lettera c)

Nota (1) Lettera c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

(2) Lettera d)

Nota (2) Lettera d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;

Indicare la modalità di gestione (ex art. 14 Dlgs 201/2022) del servizio e barrare con una X la relativa casella:

modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione	
europea;	
b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16,	
nel rispetto del diritto dell'Unione europea	
c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione	X
europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17 (*)	
d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia	

Elementi necessari alla relazione annuale di cui all'art. 30 Dlgs 201/2022:

1. concreto andamento del servizio affidato dal punto di vista nell'annualità 2022 economico (*) *=* € *972.565,00* come da piano economico finanziario

approvato

- (*) In particolare, a titolo di esempio, ANCI i suggerisce di usare quali parametri di rilevazione dell'andamento economico- sostanzialmente ogni dato statistico (possibilmente triennale) che dia una rappresentazione del
- costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
- costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti:
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
- investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
- n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
- tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato.

2. situazione dal punto di vista della qualità del servizio(*) Il servizio è svolto nel rispetto delle normative di settore. Attenzione alle esigenze dell'utenza e al rispetto degli standard di igiene, sicurezza e ambiente. Il servizio non ha mai fatto emergere particolari criticità.

(*) In particolare ANCI suggerisce di fare riferimento -agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed indicare:

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente.
- risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto. Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza

situazione rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

(*) Indicare i valori raggiunti (Volumi – quantità di attività- Territorio servito per obiettivo universalità, Prestazioni specifiche da assicurare per obiettivo socialità) e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali,. con rinvio agli altri punti per elementi già negli stessi trattati

Territorio servito: tutto il Comune Quantità di rifiuti raccolti nell'anno 2022: 4.965,213 t. *Indice pro-capite: 1,31 kg/die*

4. eventuali vincoli per l'erogazione del servizio:

(*)Indicare l'eventuale sussistenza: - di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;- di vincoli tecnici e/o tecnologici; incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali

5. considerazioni finali

Sulla base delle verifica
effettuata la gestione del
servizio è coerente con i principi
di efficienza, efficacia ed
economicità dell'azione
amministrativa, risultando
sostenibile ed idonea a
soddisfare i bisogni della
comunità.

(*)Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale; - alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa; - alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale; - alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

Affidamenti già in essere di servizi pubblici locali a società in house (art. 17 c. 5) - Indicare e rappresentare le ragioni che, sul piano economico e della qualità del servizio, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

Dalla ricognizione delle caratteristiche della società, unitamente all'analisi sui costi sostenuti per il servizio erogato dalla stessa a favore del Comune di Nembro, deve quindi evidenziarsi come il ricorso all'affidamento della gestione rifiuti alla società S.S.A. Srl rappresenti la soluzione complessivamente più conveniente per l'Amministrazione.

Dal punto di vista operativo, le condizioni pattuite nel contratto in corso sono sempre state svolte puntualmente, soddisfacendo le aspettative dell'Amministrazione e della collettività; per quanto riguarda la componente economica, l'analisi condotta sui costi di servizio ha dimostrato come l'attività svolta si attesta entro i valori medio bassi provinciali.

L'amministrazione comunale, nell'esercizio della propria autonomia per mezzo dei propri uffici e grazie agli strumenti del controllo analogo previsti dal modello in house providing perseguito, sarà in ogni caso in grado di mantenere un costante presidio sulle condizioni di economicità del servizio, valutandone la sostenibilità nel tempo.

Servizio CUSTODIA E GESTIONE CIMITERI COMUNALI Responsabile del Servizio arch. Paola Fabbietti Responsabile del Settore Gestione e Controllo del Territorio

Data di Compilazione 04/12/2023

Descrizione del servizio:

Servizio di custodia e manutenzione ordinaria delle strutture, nonché l'esecuzione delle operazioni di tumulazione/estumulazione e inumazione/esumazione relative alle sepolture dei cimiteri Comunali di Nembro Capoluogo, Lonno e Gavarno.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei servizi inerenti la gestione dei cimiteri comunali del Capoluogo e delle frazioni di Lonno e Gavarno e delle relative sepolture. Sono compresi nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio compiuto a regola d'arte e secondo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative, avuto riguardo alle disposizioni che verranno impartite dal competente Ufficio Servizi Cimiteriali (Settore Gestione e Controllo del Territorio).

Contratto di servizio:

OGGETTO:

Il servizio ha per oggetto la custodia e vigilanza, la manutenzione ordinaria delle strutture, la pulizia ordinaria, la manutenzione del verde, nonché l'esecuzione delle operazioni cimiteriali quali:

- Inumazione e tumulazione salme, urne cinerarie e resti mortali
- Esumazioni ed estumulazioni resti mortali
- Interventi diversi di traslazione e/o "movimentazione" di feretri, resti e/o ceneri da loculi, tombe di famiglia e cellette ossario.

SOGGETTO AFFIDATARIO:

Il servizio è affidato alla Ditta CONIZZOLI LORENZO Servizi Cimiteriali Sede a Gandino, via Morti delle Baracche n.11 - c.f. CNZLNZ84E03D952O

MODALITA' DI ESECUZIONE:

Durata anni 2, scadenza 31/12/2023.

Il Servizio di custodia e vigilanza è garantito mediante la presenza di almeno un operatore per n. 6 ore giornaliere (da ripartirsi sui tre cimiteri con presenza prevalentemente al cimitero principale del Capoluogo) dal lunedì al sabato, nonché la presenza del personale in numero necessario per garantire il servizio di inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione o traslazione di salme nelle varie tipologie di sepolture.

Il servizio è altresì garantito da reperibilità 24 ore su 24 di un operatore da lunedì a domenica compresi (festività incluse).

Definizione ex art. 2 c. 1 Dlgs 201/2022. Indicare l'ambito (lett. c oppure d) in cui rientra il servizio sopra descritto e barrare con una X la relativa casella

(1) Lettera c)

,

Nota (1) Lettera c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

(2) Lettera d)

Nota (2) Lettera d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;

Indicare la modalità di gestione (ex art. 14 Dlgs 201/2022) del servizio e barrare con una X la relativa casella:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

 b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea

 c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17

 (*)
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia

Elementi necessari alla relazione annuale di cui all'art. 30 Dlgs 201/2022:

1. concreto andamento del servizio affidato dal punto di vista economico (*)

Valore affidamento € 65.742,70 oltre iva annuo

- (*) In particolare, a titolo di esempio, ANCI i suggerisce di usare quali parametri di rilevazione dell'andamento economico– sostanzialmente ogni dato statistico (possibilmente triennale) che dia una rappresentazione del servizio erogato.
- costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
- costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
- investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:
- n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
- tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato.

2. situazione dal punto di vista della qualità del servizio(*)	Il servizio è svolto nel rispetto delle normative di settore.
	Attenzione alle esigenze degli utenti e al
	rispetto degli standard di igiene, sicurezza
	e ambiente.
	Il servizio non ha mai fatto emergere
	criticità o contestazioni da parte degli
	utenti.
	Si sono raggiunti soddisfacenti livelli di
	esecuzione del servizio di custodia e
	gestione; puntualità nell'esecuzione delle
	sepolture e delle successive operazioni
	cimiteriali.

- (*) In particolare ANCI suggerisce di fare riferimento -agli indicatori di **qualità contrattuale**, **qualità tecnica** e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed indicare:
- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente.
- risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori , raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto. Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza

3. situazione rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio

(*) Indicare i valori raggiunti (Volumi – quantità di attività- Territorio servito per obiettivo universalità, Prestazioni specifiche da assicurare per obiettivo socialità) e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali,. con rinvio agli altri punti per elementi già negli stessi trattati

Tumulazioni ed inumazioni salme nei tre diversi cimiteri comunali di Nembro Capoluogo, Lonno e Gavarno per numero annuo di 110 defunti.

Operazioni cimiteriali:

Esumazioni resti mortali n.19 sepolture Estumulazioni resti mortali n. 80 sepolture

4. eventuali vincoli per l'erogazione del servizio:

(*)Indicare l'eventuale sussistenza: - di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;- di vincoli tecnici e/o tecnologici; incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali

5. considerazioni finali

Sulla base della verifica effettuata, la gestione del servizio è risultata idonea a garantire la corretta esecuzione delle sepolture e delle operazioni cimiteriali nei comunali, cimiteri nonché adeguata per l'esecuzione degli interventi di manutenzione, pulizia e vigilanza sulle strutture.

(*)Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale; - alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa; - alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale; - alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

Affidamenti già in essere di servizi pubblici locali a società in house (art. 17 c. 5) - Indicare e rappresentare le ragioni che, sul piano economico e della qualità del servizio, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

Nel caso di affidamento a società in house providing, si devono confrontare i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con i risultati raggiunti

Servizio Scuola	Data di Compilazione
Responsabile del Servizio RICCARDO PIETTA	30/11/2023

Descrizione del servizio:

Servizio di ristorazione scolastica per gli alunni e le alunne della scuola dell'infanzia e delle scuole primarie del territorio comunale facenti capo all'Istituto Comprensivo Enea Talpino, avente sede in Nembro.

Contratto di servizio:

OGGETTO:

Il servizio ha per oggetto la gestione in concessione del Servizio di Ristorazione Scolastica per gli alunni e le alunne della scuola dell'infanzia statale e delle scuole primarie: Capoluogo, San Faustino e Viana.

SOGGETTO AFFIDATARIO: Il servizio è affidato in concessione alla società SerCar spa (Sede legale: Viale Lombardia 62, 20056 Trezzo sull'Adda, CF e PI: 01424360160, E-mail: info@sercar.it

MODALITA' DI ESECUZIONE:

Durata: a.s. 2022-2023 (da settembre 2022 a giugno 2023). Il servizio è erogato ai richiedenti e svolto secondo gli orari scolastici e secondo il calendario scolastico annuale.

Gli alunni e le alunne frequentanti la scuola dell'infanzia e della scuola primaria possono richiedono il servizio di ristorazione scolastica versando la guota prevista direttamente alla ditta concessionaria.

Il servizio viene effettuato con le seguenti modalità:

- a) in tutti i giorni del calendario scolastico annuale per i quali è previsto il rientro pomeridiano;
- b) negli orari di pausa pranzo definiti dall'Istituto Comprensivo Enea Talpino.

Definizione ex art. 2 c. 1 Dlgs 201/2022. Indicare l'ambito (lett. c oppure d) in cui rientra il servizio sopra descritto e barrare con una X la relativa casella

(1) Lettera c) X

Nota (1) Lettera c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale:

(2) Lettera d)

Nota (2) Lettera d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;

Indicare la modalità di gestione (ex art. 14 Dlgs 201/2022) del servizio e barrare con una X la relativa casella:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica,	Attraverso Concessione.
secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto	
dell'Unione europea;	
b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste	
dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea	
c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto	
dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17 (*)	
d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in	
economia	

Elementi necessari alla relazione annuale di cui all'art. 30 Dlgs 201/2022:

	ncreto andamento del servizio affidato dal punto di vista onomico (*)	Il servizio è dato in concessione, con assunzione da parte del concessionario della gestione completa del servizio e quindi anche del rischio di domanda e offerta e non comporta da parte del Comune il pagamento al concessionario di alcun compenso.
2. situ	uazione dal punto di vista della qualità del servizio(*)	Il servizio è svolto nel rispetto delle normative di settore e sotto il controllo delle autorità competenti. Attenzione alle esigenze della clientela e al rispetto degli standard di igiene, sicurezza e ambiente. Il servizio non ha mai fatto emergere criticità o contestazioni da parte degli utenti.
	uazione rispetto degli obblighi indicati nel contratto di vizio	Vengono serviti la scuola dell'Infanzia Statale e le scuole primarie del territorio: Capoluogo, San Faustino, Viana. Il servizio è effettuato con regolarità e continuità nel rispetto del calendario e degli orari scolastici previsti.
4. eve	entuali vincoli per l'erogazione del servizio:	Rispettare i tempi scolastici.
5. cor	nsiderazioni finali	La gestione del servizio è coerente con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, risultando sostenibile ed idonea a soddisfare i bisogni della comunità.



COMMISSIONE BILANCIO, SERVIZI GENERALI E COMMERCIO. VERBALE DELLA SEDUTA IN DATA 15/11/2023

Mercoledì 13 dicembre 2023 alle ore 20.30 si è riunita la Commissione Bilancio, Servizi Generali e Commercio, per la discussione del seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente (15/11/2023)
- 2) Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2022 e relazione di ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica Approvazione.
- 3) Esame bilancio di previsione 2024-2026- settore affari generali ed economico finanziario.
- 4) Linee generali del bilancio di previsione in materia di tributi e tariffe.
- 5) Varie ed eventuali.

Si procede con l'appello dei presenti

•	Marta Avogadri	Membro effettivo	Presente
•	Fabio Moretti	Membro effettivo	Presente
•	Francesco Brusamolino	Membro effettivo	Assente
•	Fausta Maffeis	Membro effettivo	Presente
•	Alessandro Moretti	Membro effettivo	Presente

Esperti esterni presenti: Denise Martinelli e Lorenzo Cortesi.

E' presente alla seduta la dott.ssa Laura Dordi e il Sindaco Gianfranco Ravasio e dal punto 3) interviene il comandante di Polizia Locale.

1) Approvazione verbale seduta precedente (13/12/2023)

Non ci sono osservazioni. Il verbale è approvato.

2) Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. ricognizione partecipazioni possedute al 31/12/2022 e relazione di ricognizione annuale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Approvazione.

Via Roma 13 24027 Nembro (BG)

Tel. 035 471 311 Fax 035 471 343

www.nembro.net comune@nembro.net

Cod. Feb. 00221710163



Illustra la dott.ssa Laura Dordi. Il dibattito si sofferma in particolare sul Consorzio Territorio e Ambiente con le ultime comunicazioni pervenute, su Anita e sulla Serio Servizi Ambientali per i possibili scenari che si apriranno a partire dal 2024.

La dott.ssa Dordi illustra altresì il nuovo adempimento inerente la redazione di schede/relazione dei servizi a rilevanza economica, che poi andranno allegate alla relazione inerente le partecipazioni.

3) Esame bilancio di previsione 2024-2026- settore affari generali ed economico finanziario e polizia locale.

Preliminarmente il comandante di PL, dott. Pigolotti procede con l'illustrazione dei capitoli afferenti il suo settore. Di seguito procede all'illustrazione delle previsioni per il bilancio 2024/2026 la dott.ssa Dordi per i settori Affari Generali ed economico finanziario.

Moretti Alessandro evidenzia l'aumento della spesa di assistenza educativa e il problema delle certificazioni delle disabilità, con riferimento all'applicazione di una circolare ed alla conseguente indicazione della necessità di un assistente educatore in luogo dell'assistente di sostegno che sbilancia la spesa sui Comuni. Chiede che l'Amministrazione possa attivarsi facendo rete. Il Sindaco risponde che il problema è noto e che si sono già attivati. Segue un breve dibattito sul tema della mensa e di come il concessionario gestisce gli insoluti.

4) Linee generali del bilancio di previsione in materia di tributi e tariffe.

Si comunica che non sono previsti per il 2024 aumenti di aliquote tributarie, si procederà ove possibile con l'incremento delle tariffe e dei servizi a domanda individuale dell'ISTAT pari al 5%.

5) Varie ed eventuali.

Non si sono argomenti aggiunti.

La seduta si chiude alle ore 23.15

Il presidente

Marta Avogadri

Il verbalizzante

Laura Dordi

Via Roma 13 24027 Nembro (BG)

Tel. 035 471 311 Fax 035 471 343

www.nembro.net comune@nembro.net

Cod. Feb. 00221710163

Comune di Nembro

Provincia di Bergamo

Relazione annuale

Processo di razionalizzazione delle società partecipate al 31/12/2022

(articolo 20 del decreto legislativo 175/2016)

1. Premessa

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo Comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione consiliare n. 28 del 3/06/2015 (di seguito, per brevità, Piano 2015)

Detto Piano ha determinato l'avvio di una serie di procedimenti e adempimenti in materia di partecipazioni detenute dall'Amministrazione comunale.

Richiamati:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che attribuisce all'organo consiliare, tra l'altro:

le decisioni in merito all'organizzazione dei pubblici servizi ed alla partecipazione a società di capitali (lettera e);

l'onere di esprimere indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (lettera g);

VISTO:

<u>l'articolo 20 del decreto legislativo 175/2016,</u> il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100 (di seguito TU), che prevede che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare <u>annualmente</u> "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette";

Pertanto se ricorrono le condizioni previste dallo stesso TU che impediscono il mantenimento della quota societaria, le amministrazioni predispongono "un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione";

in sede di razionalizzazione periodica, l'articolo 20 comma 2 impone la dismissione:

delle società prive di dipendenti e di quelle con un numero di amministratori maggiore a quello dei dipendenti;

delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;

nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento e nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite;

il TU prevede anche la chiusura della società pubbliche il cui fatturato, nel triennio precedente, sia risultato inferiore a 1.000.000 di euro;

l'articolo 20, infine, vieta le "partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti";

La relazione annuale in materia di razionalizzazione è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, e dovrà essere inviata alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) e , conseguentemente, è oggetto di accesso civico.

Viste le deliberazioni adottate in materia di partecipazioni dal Consiglio Comunale di Nembro:

- deliberazione di Consiglio Comunale di Nembro n. 11 del 21/04/2016 di approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art.1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014;
- deliberazione di Consiglio Comunale di Nembro n. 17 del 30/03/2017 di approvazione del piano della revisione straordinaria delle partecipazioni ex. art.24 del D.Lgs. 19/08/16 n. 175, con la quale si è deliberato che, a seguito della ricognizione straordinaria delle partecipazioni, sussistono le condizioni per l'alienazione delle seguenti società: Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana spa (d'ora in poi CTAVS) e Aqualis spa;
- deliberazione di Consiglio Comunale di Nembro n. 43 del 27/07/2017 di ricognizione sullo stato delle dismissioni patrimoniali del servizio idrico integrato, con la quale si è confermato l'intento di dismettere le partecipazioni del Comune di Nembro nelle società CTAVS e Aqualis spa in quanto la partecipazione non viene ritenuta necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Nembro.
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 26/09/2018 di conclusione del procedimento di revisione straordinaria delle società partecipate 2017 ai sensi ex art. 24 D. Lgs. 19/08/2016 n. 175 e ss.mm.ii;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 19/12/2018 ad oggetto: "Razionalizzazione annuale delle società partecipate- art. 20 D.Lgs. n.175/2016.
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 25/11/2019 ad oggetto: "Razionalizzazione annuale delle società partecipate- art. 20 D.Lgs. n.175/2016.
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 21/12/2020 ad oggetto: "Razionalizzazione annuale delle società partecipate- art. 20 D.Lgs. n.175/2016.

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 20/12/2021 ad oggetto:
 - "Razionalizzazione annuale delle società partecipate- art. 20 D.Lgs. n.175/2016"
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 20/12/2022 ad oggetto:
 - "Razionalizzazione annuale delle società partecipate- art. 20 D.Lgs. n.175/2016"

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2023* il nostro Comune partecipa al capitale delle seguenti società:

- 1. Uniacque spa con una quota del 1,08%;
- 2. Consorzio territorio e ambiente Valle Seriana spa con una quota del 6,99%
- 3. Anita srl con una quota del 4,811570%;
- 4. Serio Servizi Ambientali srl con una quota del 32,47%
- 5. Servizi Socio Sanitari Valseriana srl con una quota del 5,263%;

Per completezza, si precisa che il comune di Nembro, oltre a far parte della Comunità Montana Valle Seriana, partecipa al GAL delle Colline Bergamasche ed al Consorzio del Bacino Imbrifero Montano.

L'adesione a detti Enti, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

2.1. Uniacque spa

La quota di partecipazione del Comune di Nembro è di 1,08%

La Società è stata costituita il 20 marzo 2006: con atto redatto davanti al notaio Santus (Repertorio numero 18911 Raccolta numero 7805). Contestualmente, la Conferenza d'Ambito affidava a UNIACQUE Spa la gestione in house del ciclo integrato delle acque per la durata di 30 anni a decorrere dal 1° gennaio 2007.

Oggetto sociale:

Si occupa della gestione del servizi idrico integrato, ed in particolare:

La società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. La società può, inoltre, eseguire ogni altra attività e servizio attinente o connesso all'oggetto sociale e promuovere ed intraprendere tutti quegli studi, iniziative, incontri, ricerche ed attività intese a contribuire alla realizzazione del fine perseguito. La società realizza e gestisce, nell'ambito territoriale ottimale di competenza, i servizi e le attività di cui ai precedenti commi prevalentemente per conto dei comuni soci.

Fermo restando l'obbligo di realizzare e gestire la parte prevalente della sua attività per conto degli enti locali soci, la società, nei limiti di cui all'art. 2361 Cod. Civ. e nel rispetto dello statuto societario, può svolgere attività e servizi per conto di persone fisiche, enti pubblici o privati, mediante la costituzione di società di capitali controllate o collegate e la partecipazione a tali società o mediante la partecipazione anche di minoranza a società di capitali aventi oggetto analogo, affine o strumentale al suo.

La società può, altresì, coordinarsi e associarsi con altre aziende e/o società per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell'oggetto sociale.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute utili e necessarie, purché la parte più importante dell'attività della Società sia comunque svolta a favore degli Enti locali azionisti e le predette operazioni non distolgano le risorse necessarie all'espletamento dei servizi pubblici affidati alla Società.

Servizio che svolge per il Comune: gestione del servizio idrico integrato, titolare del diritto di prelievo dalla sorgente, di distribuzione, raccolta, fognatura e depurazione.

AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2023:

L'Amministrazione intende mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società pertanto, nel corso dell'anno 2023, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società, né verranno avviate nel 2024.

Decisione: mantenimento senza razionalizzazione.

2.2. Consorzio territorio e ambiente Valle Seriana spa

La Società Srl è di proprietà del comune per il 6,99%.

La Società è stata costituita il 25/09/2002: con atto redatto davanti al notaio Andrea Letizia di Gandino (Repertorio numero 5032 Raccolta numero 251).

Oggetto sociale:

Progettazione e costruzione di impianti di fognatura, collettamento e depurazione acque reflue; svuotamento e manutenzione dei pozzi neri, fossi e canali di scolo; smaltimento, trattamento, trasformazione, trasporto e commercializzazione rifiuti solidi vari; gestione servizi di tutela, salvaguardia e mantenimento dell'ambiente; gestione di servizi energetici come distribuzione e vendita di energia elettrica e gas; studi, ricerche, assistenza, consulenza, attività di monitoraggio ambientale, progettazione e esecuzione di impianti e opere; gestione di laboratori di analisi anche per conto terzi.

Servizio che svolge per il Comune: offre molteplici servizi su richiesta dei Comuni soci, quali ad esempio manutenzione di piste ciclopedonali, manutenzione ordinaria e pulizia reticolo idrico e fognario.

NOTE

Trattandosi di società interamente pubblica proprietaria di reti e infrastrutture connesse alla gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo e concesse in uso al gestore d'ambito, il piano di razionalizzazione ha previsto – così come sta avvenendo per le altre società operanti nell'ambito territoriale della Provincia di Bergamo – la dismissione della quota mediante aggregazione in Uniacque Spa (gestore unico d'ambito e unico potenziale acquirente). La società Uniacque Spa ha manifestato nel corso del 2017 la disponibilità a procedere all'aggregazione delle società patrimoniali operanti nel bacino dell'ATO sulla base di una delle seguenti procedure: I) acquisizione da parte del gestore dell'intero pacchetto societario e successiva fusione per incorporazione della società acquisita; II) cessione delle reti afferenti al SII dalla società patrimoniale al gestore a fronte di un controvalore definito sulla base delle regole fissate dell'autorità (ARERA) e successiva messa in liquidazione della società".

La Provincia di Bergamo – in linea con le operazioni già portate a termine in altre società "patrimoniali" operanti nel SII (RIA spa e Zerra spa) – ha previsto in sede di revisione

straordinaria (DCP 18/2017) e nelle successive revisioni ordinarie (DCP 57/2018, 59/2019 e 55/2020) l'alienazione della partecipazione mediante negoziazione diretta con singolo acquirente individuato nel gestore d'ambito Uniacque spa che aveva manifestato la volontà di acquisire l'intero pacchetto societario come sopra descritto.

Le attività per il completamento della "due diligence" finalizzata alla determinazione del valore delle reti afferenti al SII e dei restanti assetts societari hanno preso avvio nel 2017 e sono state poste in essere in contradditorio tra la società e il gestore unico d'ambito Uniacque spa.

Nel mese di dicembre 2018 Uniacque ha formulato alla società Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana spa una manifestazione di interesse all'acquisto dell'asset patrimoniale idrico mediante trasferimento dei soli beni idrici o mediante trasferimento della totalità delle quote sociali, con successiva incorporazione in Uniacque spa il cui controvalore viene determinato sulla base dell'algoritmo dell'AEEGSI (ora ARERA), con le necessarie integrazioni.

Negli anni 2019 e 2020 i soci di Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana spa hanno trattato l'argomento relativo alla cessione delle quote ad Uniacque spa nelle assemblee del 10/04/2019, del 24/09/2019, del 29/10/2019, del 7/01/2020 e del 15/07/2020, senza tuttavia mai pervenire all'approvazione unanime delle proposte, approvazione che rappresenta condizione necessaria per ciascuno dei soci per poter procedere all'alienazione.

Nell'assemblea dei soci del 13/7/2021 è stato nuovamente esaminato l'argomento e deliberato a maggioranza: i) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di ridefinire con il gestore unico d'ambito Uniacque spa, la proposta di acquisizione dell'intero pacchetto societario sulla base del valore contenuto nella proposta già formulata da Uniacque, opportunamente attualizzato in ragione delle rettifiche contabili intercorse dalla data della proposta (4 dicembre 2018) ad oggi; ii) di riconvocare l'assemblea di soci per sottoporre nuovamente ai soci l'approvazione della proposta, che sarà attuata mediante cessione delle quote da parte dei soci in caso di approvazione unanime, oppure mediante cessione delle reti da parte della società in caso di approvazione a maggioranza; iii) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, in caso di mancata deliberazione di quanto al punto ii, di convocare l'assemblea dei soci per lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.

Nell'assemblea dei soci del 11/11/2021 è stata quindi sottoposta all'approvazione dei soci la nuova proposta di acquisto - aggiornata alla data del 2/11/2021 - formulata da Uniacque. Tale proposta non ha trovato il consenso unanime dei soci e conseguentemente i soci – preso atto dell'impossibilità di procedere all'alienazione dell'intero pacchetto societario ad Uniacque spa – hanno demandato all'organo amministrativo la convocazione di apposita assemblea straordinaria per la messa in liquidazione della società.

L'alienazione della partecipazione mediante negoziazione diretta con singolo acquirente (gestore d'ambito Uniacque spa – società pubblica interamente partecipata dalla Provincia e dai Comuni dell'ATO) prevedeva la cessione dell'intero pacchetto societario detenuto pro-quota dai n. 20 soci pubblici (Provincia, Comunità Montana e n. 18 Comuni). La proposta di acquisto è stata formulata dall'acquirente sulla base dei criteri predefiniti e rispondenti alla regolamentazione ARERA ed è stata oggetto di esame in diverse sedute assembleari (10/04/2019, 24/09/2019, 29/10/2019, 7/01/2020, 15/07/2020, 13/7/2021 e 11/11/2021) ma non ha mai trovato il consenso unanime dei soci, condizione necessaria per procedere all'alienazione delle partecipazioni.

Dato atto che i soci hanno l'obbligo di prevedere idonee misure di razionalizzazione in quanto la società è priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b), svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ed ha un fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. D) ed inoltre non risulta possibile prevederne il mantenimento in vita, nemmeno ricorrendo all'adozione dei cd. piani di riassetto poiché la società non svolge alcuna attività che possa garantire in prospettiva futura la generazione di un fatturato tale da garantirne la continuità aziendale] si rende necessario per tutti i soci portare a compimento la cd. "razionalizzazione" della società, pertanto poiché nel corso dell'assemblea del 11/11/2021 non si è nuovamente pervenuti all'approvazione unanime della proposta di acquisto presentata da Uniacque spa si è proposta la modifica nel contenuto del piano di razionalizzazione da "alienazione" a "liquidazione" della società.

Il liquidatore del Consorzio Territorio e Ambiente in data 23/11/2023, tenuto conto che tutti i soci hanno manifestato l'assenso al completamento della procedura di liquidazione della società tramite cessione degli assetts al gestore unico dell'Ambito Uniacque spa, ha comunicato il nuovo termine per la razionalizzazione della liquidazione al 31/12/2024.

AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2023

Decisione: razionalizzazione mediante liquidazione della società entro il 31/12/2024

"Note": la procedura di liquidazione sarà completata mediante la cessione degli assetts al gestore d'ambito Unicque s.p.a. prendendo quale base di partenza la proposta formulata dal gestore in data 4.12.2018, necessariamente aggiornata in considerazione del notevole lasso di tempo intercorso, pur mantenendone inalterati i principi e i criteri di valutazione a suo tempo considerati dal gestore nella proposta stessa. Solo in subordine e previa avvenuta verifica dell'impossibilità di concludere la cessione degli assetts al gestore d'ambito Uniacque s.p.a. con le modalità sopra definite, la procedura di liquidazione sarà conclusa mediante retrocessione dei beni ai soci con individuazione di un soggetto 'capofila' che si farà carico della gestione amministrativa e finanziaria del compendio di beni retrocessi.

2.3. Anita srl

La Società Anita Srl è di proprietà del comune per il 4,811570%.

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale (deliberazione n. 27 del 25/09/2009).

Oggetto sociale:

La società agisce quale strumento organizzativo proprio degli enti locali soci, direttamente o tramite società dagli stessi controllate, per l'esercizio delle attività di natura finanziaria, finalizzate all'assunzione e gestione di partecipazioni, anche di minoranza, in società od enti, costituiti e costituendi, pure di natura consortile, che abbiano ad oggetto l'erogazione di servizi pubblici locali o servizi di interesse economico generale, ovvero la gestione e/o la proprietà di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali, destinate alla produzione di servizi pubblici locali nell'ambito di competenza degli enti locali. Ad esempio operanti nel campo della distribuzione locale o la vendita del gas naturale e di gas di qualsiasi altra specie o di energia elettrica. La società ha lo scopo di attuare gli indirizzi strategici deliberati dagli enti locali soci mediante l'esercizio unitario dei diritti correlati alle partecipazioni societarie assunte dalla società, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e continuità dell'azione amministrativa; esercitare funzioni di coordinamento, prestare consulenza e servizi diretti allo sviluppo ed al miglioramento organizzativo, gestionale, amministrativo, finanziario e commerciale.

Servizio che svolge per il Comune:

Con atto di fusione del 25 giugno 2019 UNIGAS DISTRIBUZIONE Srl è stata incorporata nella società ASCOPIAVE SPA, già socia di UNIGAS stessa al 48,86%, con effetto dalla data dell' 1 luglio 2019.

Con immediatamente successivo atto di conferimento di ramo d'azienda del 25 giugno 2019 UNIGAS DISTRIBUZIONE Srl è stato conferita da ASCOPIAVE SPA alla società EDIGAS ESERCIZIO DISTRIBUZIONE GAS SPA, già posseduta al 100% da Ascopiave. Ciò sempre con effetto dalla data dell'1 luglio 2019. Da questa data, quindi, UNIGAS DISTRIBUZIONE è ufficialmente CESSATA, con conseguente cessazione degli organi di governo e controllo.

Conseguentemente, dalla data del 1 luglio 2019 ANITA Srl, non ha più alcuna partecipazione in UNIGAS ma possiede, in concambio, 7.149.505 azioni di Ascopiave Spa, pari al 3,05% del capitale di Ascopiave stessa.

In data 31 luglio 2019, in ottemperanza al dettato del Decreto Madia, Anita Srl ha provveduto a liquidare i Soci Minori e il Comune di Gandino e la società COGEIDE SpA. Questi ultimi avevano manifestato volontà di recedere dalla società già in seguito all'aumento di capitale (con introduzione di nuovi soci) avvenuto nel 2014. A seguito della liquidazione dei Soci Minori e di

Gandino e Cogeide, non avendo dovuto attingere al capitale sociale che, pertanto, è rimasto invariato e pari ad Euro 813.732,73, le quote dei soci rimanenti sono state ricalcolate.

AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2023:

Allo stato attuale, considerato che Anita srl possiede le reti dei comuni trasferite nel 2014 dai soci, l'eventuale scioglimento della società è condizionato alla valorizzazione delle stesse e alla loro cessione a terzi. Per questo motivo, in data 18/11/2020 la società su mandato dell'assemblea aveva pubblicato un avviso pubblico esplorativo per ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS A MEZZO RETI URBANE NELL'OTTICA DELLE FUTURE GARE ATEM E/O SOLUZIONI ALTERNATIVE. L'obiettivo era quello di valorizzare al meglio la proprietà delle reti dei comuni in Anita srl in sede di gare ATEM o, qualora possibile, anche prima delle gare stesse attraverso una procedura di evidenza pubblica. Questo passaggio è preliminare alla valutazione della liquidazione della società che a quel punto potrebbe essere percorsa.

Nel recente novembre 2021, il Governo ha dato via libera al cosiddetto "Decreto Concorrenza" che interviene sulla rimozione delle barriere all'entrata dei mercati, sui servizi pubblici locali, su energia e sostenibilità ambientale, sulla tutela della salute, sullo sviluppo delle infrastrutture digitali e sulla rimozione degli oneri e la parità di trattamento tra gli operatori. In particolare, per la concessione di distribuzione del gas naturale, sono introdotte regole ulteriori di trasparenza e ritorno degli investimenti nelle procedure di affidamento del servizio di distribuzione del gas per favorire lo svolgimento delle gare anche al fine di valorizzare adeguatamente le reti di distribuzione gas di proprietà degli enti locali. Infatti, qualora un ente locale o una società patrimoniale delle reti, in occasione delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale intenda alienare le reti e gli impianti di distribuzione e di misura di sua titolarità, dette reti e impianti sono valutati secondo il valore industriale residuo calcolato in base alle linee guida adottate ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Inoltre, sono introdotte norme che permettono di accelerare le procedure per la effettuazione delle gare per il servizio di distribuzione di gas naturale di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale del 12 novembre 2011, n. 226.

AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2023

Decisione: mantenimento sino alla razionalizzazione delle reti.

NOTE: Stante l'attuale situazione di modifica normativa, si conferma l'attuale partecipazione in un'ottica di valorizzazione delle reti che, una volta portata a termine, potrà permettere lo scioglimento della società, auspicabilmente nel prossimo biennio.

2.4. Serio Servizi Ambientali S.r.l.

La Società Serio Servizi Ambientali S.r.l. è di proprietà del Comune di Nembro per una quota pari al 32,47%.

La Società è stata costituita il 24/03/2006 con atto del Notaio Baratteri Adriano repertorio n. 33.202, raccolta n. 3.652.

Oggetto dell'attività della società Serio Servizi Ambientali S.r.l. è la gestione dei servizi pubblici caratterizzanti l'attività comunale, nel rispetto delle vigenti normative in materia di affidamento dei servizi, con particolare riguardo alla gestione di servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale, a partire dallo svolgimento degli stessi a favore dei Comuni soci (raccolta, conferimento e smaltimento rifiuti solidi urbani, gestione delle piattaforme ecologiche, riciclaggio e recupero energetico dei rifiuti, spazzamento stradale, sgombero neve, ...). La società Serio Servizi Ambientali S.r.l. gestisce il servizio rifiuti (nel rispetto del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 cosiddetto Codice dell'Ambiente) con utilizzo del proprio personale dipendente per quanto concerne l'organizzazione del servizio nel suo complesso, l'assistenza all'utenza per aspetti amministrativi e tariffari e prevalentemente mediante appalto ad aziende esterne per i servizi di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti e spazzamento stradale; a tal proposito la Società stipula un contratto di servizio con ogni Comune socio.

I servizi oggetto dell'affidamento sono i seguenti:

- raccolta r.s.u. non ingombranti (raccolta differenziata): raccolta porta a porta, trasporto e smaltimento presso centri di smaltimento e/o recupero regolarmente autorizzati dei rifiuti solidi urbani non ingombranti e rifiuti urbani pericolosi, separati nelle varie frazioni: secca, umida, carta, plastica, vetro/barattolame, provenienti da insediamenti civili, commerciali, produttivi e di servizio;
- fornitura e distribuzione agli utenti dei sacchi e contenitori per la raccolta porta a porta e nolo dei cassoni e delle attrezzature per la raccolta differenziata;
- pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico e relativo smaltimento dei rifiuti mediante: spazzamento meccanico e manuale delle strade pubbliche, private ad uso pubblico e parcheggi, svuotamento cestini porta rifiuti, pulizia manuale e meccanica delle aree adibite a mercato;
- manutenzione ordinaria delle strutture ed attrezzature di proprietà del Comune socio attinenti il servizio di gestione dei rifiuti, comprese le attrezzature nel centro di raccolta, quelle informatiche e quelle destinate alla distribuzione dei sacchi all'utenza;
- gestione della piattaforma ecologica, compreso il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti conferiti dagli utenti in modo separato per le varie frazioni.

AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2023

Decisione: mantenimento senza razionalizzazione

NOTE:

Considerata la scadenza statuaria della società al 31 dicembre 2025, con riferimento al "ramo fotovoltaico", è stata accertata, congiuntamente agli altri Comuni soci, la convenienza economica di garantire la prosecuzione della società fino a scadenza del piano di ammortamento dei mutui oggi in corso e ciò al fine di non compromettere gli equilibri economici di bilancio dell'Ente correlati ad una eventuale internalizzazione del servizio.

Con riferimento al "ramo servizio rifiuti", è stata accertata, congiuntamente agli altri Comuni soci, l'utilità di garantire la prosecuzione della società in considerazione di tutti gli elementi di convenienza economica-tecnica-ambientale comportanti il rinnovo del Contratto di servizio per l'affidamento "in house" del Servizio rifiuti, a tutto il 31 luglio 2024, come ampiamente e dettagliatamente riportati nella Relazione ex art 34 commi 20 e 21 D.L. n. 179/2012, allegata alla DCC n. 3 del 26/01/2023 ad oggetto "Approvazione proroga affiamento in house della gestione del servizio rifiuti dal 1/08/2023 al 31/07/2024" alla quale si fa espresso rinvio.

Nel corso dell'anno 2023 i Comuni soci si sono incontrati al fine di condividere il percorso propedeutico alla futura razionalizzazione della Società e, considerate le date di scadenza della gestione rifiuti (31/07/2024 salvo proroghe tecniche) e quella della gestione fotovoltaica (2027 estinzione mutui e 2031 termini dei contributi GSE), previa modifica statutaria riguardo la durata della stessa ad oggi fissata al 2025, gli scenari potrebbero essere due:

2027- attesa estinzione mutui, dismissione societaria e voltura contributi GSE ai Comuni soci in base agli impianti insistenti sui Comuni, con onere di gestione degli impianti fino al 2031 mediante appalto di servizio

2031- dismissione della Società.

È programmata dunque un'attività di analisi e studio congiunto tra i Comuni soci, onde individuare il percorso più conveniente ed opportuno per le Amministrazioni coinvolte.

2.5. Servizi Sociosanitari Valleseriana srl

La quota di partecipazione del Comune di Nembro è di 5,263%

La Società è stata costituita il 15/06/2005 con atto unilaterale rogato dal Notaio NOSARI PEPPINO- BERGAMO."

Oggetto sociale:

Esercizio sia in via diretta che attraverso altre società delle attività connesse ed inerenti alla gestione dei servizi sociali, assistenziali e sanitari in generale, della tutela dei minori e di ogni altra attività inerente il socio-assistenziale e socio-sanitario.

Servizio che svolge per il Comune: La società gestisce i servizi sociali sovracomunali previsti dal Piano di Zona (legge 328/00) approvato dall'Assemblea dei Sindaci e relativi all'area dei minori, dei disabili, degli anziani, delle persone che vivono in situazione di grave emarginazione.

AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2023.

Si conferma l'intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

Pertanto, nel corso del 2023, non sono state avviate procedure di liquidazione, cessione o fusione della società, né verranno avviate nel 2024. Decisione: mantenimento senza razionalizzazione.

NOTE:

Considerato l'andamento crescente della spesa afferente la gestione dei servizi sociali e sociosanitari, per il tramite della partecipata società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl, al netto delle motivazioni correlate ad eventuali dinamiche di mercato, si rileva la necessità di programmare un percorso di azioni ed interventi finalizzato a garantire una graduale ristrutturazione della spesa societaria.

COMUNE DI NEMBRO

Provincia di Bergamo

Dott. Michele Leali - Revisore dei Conti

PARERE SULLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE ex art. 20 T.U.S.P.

Verbale n. 14 del 14/12/2023

Il sottoscritto, Dott. Michele Leali, in qualità di Revisore dei Conti

RICHIAMATI

- l'art 20 del D.Lgs 19/08/2016 n. 175;
- lo statuto e il regolamento di contabilità vigenti;

PREMESSO

- che le norme in vigore non contemplano esplicitamente l'emissione di apposito parere dell'Organo di Revisione in relazione all'adempimento previsto dall'art 20 del T.U.S.P.;
- che, in particolare, l'art 239, comma 1, lett. b) prevede l'espressione di apposito parere dell'Organo di Revisione in materia di modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
- che, alla luce di quanto sopra riportato, l'Ancrel e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili si sono espressi negativamente in merito alla necessità di apposito parere del revisore sui piani di razionalizzazione;
- che tuttavia la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna, nella deliberazione n. 3/2018 ha richiamato "l'opportunità di acquisire il parere dell'Organo di Revisione con riferimento alla coerenza degli atti di razionalizzazione rispetto alla normativa recata dal D.Lgs. 175";

VISTA

- la proposta di provvedimento predisposto dall'Ente ai sensi dell'art 20 del T.U.S.P.;

DATO ATTO

- che l'Ente detiene le seguenti partecipazioni dirette oggetto di ricognizione:
 - Uniacque Spa mantenimento senza razionalizzazione;
 - Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana Spa in liquidazione liquidazione;
 - Anita Srl mantenimento senza razionalizzazione;
 - Serio Servizi Ambientali Srl mantenimento senza razionalizzazione;
 - Servizi Sociosanitari Valleseriana Srl mantenimento senza razionalizzazione;

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza della proposta in oggetto rispetto all'obbligo di cui al D.Lgs. n. 175/2016, fermo restando le sole responsabilità dell'Ente per le valutazioni di opportunità condotte in ordine agli eventuali provvedimenti adottati o non adottati.

Invita l'Ente al continuo monitoraggio della sostenibilità delle scelte effettuate in relazione ai costi/utilità ottenuti dai beni e servizi forniti dalle partecipate al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese e alla verifica periodica dei bilanci delle partecipate, vigilando sull'incidenza delle spese sul bilancio complessivo comunale e attuando gli opportuni rimedi qualora emergessero criticità rilevanti.

Ricorda inoltre all'Ente la necessità di ottemperare a tutte le comunicazioni in tema di società partecipate previste dalla vigente normativa.

Brescia, 14/12/2023

A Revisore Unico
Dott Michele Leali)